



AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO



Dipartimento amministrazione
Direzione bilancio, autofinanziamento e personale
Ufficio Bilancio e Autofinanziamento

Bilancio di Previsione per l'anno 2024 e pluriennale per il triennio 2024-2026

Indicatori attesi di bilancio

Nell'ambito del Bilancio di previsione dell'Autorità, costituisce allegato fondamentale il Piano degli indicatori di bilancio.

Ai fini della predisposizione di detto quadro di indicatori, funzionali non solo per la corretta valutazione delle dinamiche finanziarie dell'Autorità, ma prodromico anche all'adozione del sistema di controllo di gestione che possa in modo olistico fornire ogni elemento di supporto alle attività programmatiche dell'ente, si è proceduto, mediante valutazioni di natura qualitativa e quantitativa, alla costruzione degli indicatori di sintesi partendo dall'esame dei dati del bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026.

Ciò premesso, è possibile riportare a seguire le principali risultanze emerse per detto triennio dalla lettura degli indicatori di sintesi.

Nella lettura degli indicatori di bilancio del triennio 2024-2026 si deve tener conto delle spese di natura corrente e in conto capitale inerenti alla prevista procedura di acquisto di un nuovo immobile da destinare a sede secondaria dell'Autorità. Tali maggiori spese si riflettono in risultati significativamente diversi rispetto ai valori degli indicatori attesi di bilancio stimati nel bilancio di previsione del periodo 2023-2025.

Per quanto attiene alle valutazioni relative alla rigidità strutturale di bilancio, con ciò intendendo il peso delle spese di personale sul totale delle entrate correnti, l'indicatore 1.1 mostra un andamento sostanzialmente stabile nel triennio. Rispetto agli analoghi valori riportati nel bilancio di previsione 2023-2025 l'indicatore mostra una significativa riduzione per gli esercizi 2024 e 2025 (-11,7% e -12,4%) in considerazione del maggior gettito previsto per le entrate correnti, sul quale influisce l'incremento dell'aliquota di contribuzione in materia di autofinanziamento.

Detto indicatore mostra, quindi, un'incidenza delle spese di personale sul totale delle entrate correnti pari al 75,5%, al 75,2% e al 77,6% rispettivamente per il 2024, 2025 e 2026. Sull'andamento di tale indicatore rilevano: dal lato delle spese (e quindi sul numeratore dell'indicatore 1.1), l'ordinaria dinamica delle spese di personale, le ipotesi di rientro del personale in comando *out*, l'ingresso di personale in comando *in* e i previsti nuovi ingressi in ruolo; dal lato delle entrate, pur mantenendo una stima prudenziale delle relative previsioni per il contributo agli oneri di funzionamento per l'Autorità, il maggior gettito previsto in conseguenza dell'ipotesi di un'aliquota di contribuzione pari allo 0,059‰ (più alta, quindi, rispetto all'iniziale ipotesi dello 0,055‰ portata in sede di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2023-2025), conseguente all'ampliamento della pianta organica dell'Autorità (per la quale si rimanda alla specifica sezione della presente relazione).

Stabile il ricorso a forme di lavoro flessibile (indicatore 3.3) che per il 2024 mostra un valore pari al 2,6% sul quale insiste il ricorso a prestazioni di natura specialistica necessarie anche ai fini del piano di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'immobile in cui ha sede l'Autorità.

L'indicatore inerente alle spese per acquisto di beni e servizi (indicatore 4.1) mostra, nel tempo, una dinamica decrescente, in linea con il *trend* di spesa già previsto per il periodo di programmazione 2023-2025. Nel triennio in esame l'indicatore passa da un valore pari al 15,7% nel 2024 al 13,9% nel 2025 e al 13,3% nel 2026. Su tali valori incidono, tra le altre, le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuarsi sull'immobile principale dell'Autorità, le licenze d'uso per software, le prestazioni di natura specialistica di cui si è detto in merito all'indicatore 3.3, nonché le spese di funzionamento previste per il nuovo immobile.

Va rilevato, ancora, come sulla programmazione del macroaggregato in discorso incidano le disposizioni normative in materia di contenimento di spesa. Il bilancio 2024 è stato infatti predisposto conformemente a quanto previsto dall'art. 1, commi 590 ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022". In particolare, il comma 591 prevede che, a decorrere dall'anno 2020, non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi "per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati".

L'adozione di tali disposizioni si riflette sull'indicatore inerente all'incidenza delle spese soggette a *plafond* sul totale delle spese (indicatore 7.1). Quest'ultimo mostra, infatti, per il triennio in esame, un'incidenza molto più marcata rispetto a quanto fatto registrare negli anni precedenti la citata legge di bilancio: dal 3,2% registrato nel 2020 si passa al 10,0% del 2024, e al 11,2% e 10,9% rispettivamente negli esercizi 2025 e 2026. Il valore di questi ultimi due dati è stato stimato a legislazione vigente. Si tenga conto, però, come già rilevato nella sezione dedicata al rispetto delle misure di contenimento in materia di acquisto di beni e servizi, che sul *plafond* previsto per il triennio di programmazione dalla base di calcolo sono state escluse le spese per energia elettrica e carburanti.

I valori dell'indicatore 7.1, va chiarito, fanno riferimento al totale delle spese programmate senza considerare per le stesse gli aggiustamenti di carattere metodologico che vanno apportati in sede di monitoraggio del rispetto delle misure di contenimento, per la cui spiegazione si rimanda agli specifici paragrafi nel testo.

Come già rilevato nel precedente periodo di programmazione, si registra un valore per l'indicatore 5.1. Tale indicatore si era azzerato a seguito del venir meno delle spese di locazione dell'immobile in conseguenza dell'acquisto dello stesso da parte dell'Autorità nel dicembre del 2017. Nell'esercizio 2024 sono state invece previste delle spese, sebbene contenute, da sostenere per far fronte a eventuali esigenze temporanee di locazione nelle more del perfezionamento della procedura di acquisto di un nuovo immobile.

Per quanto attiene alle spese informatiche, l'indicatore 5.2 presenta una dinamica sostanzialmente stabile nel triennio di programmazione: 4,7% nel 2024, 4,2% nel 2025 e 4,9% nel 2026. Sul valore delle spese degli esercizi 2024 e 2025 insistono anche le attività relative al passaggio in *Cloud* da realizzarsi nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, di cui si è detto nel corso della relazione.

In deciso decremento il peso delle entrate dell'Autorità rispetto al totale delle spese in conto competenza in considerazione delle maggiori spese dovute al più volte citato acquisto di un nuovo immobile: l'indicatore 6.1 nel 2024 mostra un valore pari al 76,8% rispetto al 89,7% del 2023. Analoga contrazione si registra per l'indicatore 6.2 inerente al rapporto tra le entrate e le spese effettivamente da riscuotere/sostenere (75,5% del 2024 a differenza del 83,1% rilevato per il 2023).

Sugli indicatori della sezione 6 è però opportuno fare un'ulteriore riflessione. In sede di costruzione del bilancio di previsione, in applicazione del criterio della prudenza, si effettuano valutazioni diverse per gli incassi rispetto ai pagamenti: per le spese si prevede una stima ragionevole ma prudenzialmente più alta di quanto poi si andrà effettivamente a sostenere: basti pensare che per ogni nuovo contratto si considera la potenziale base d'asta alla quale in aggiudicazione segue, abitualmente, un ribasso delle offerte; per le entrate vale invece il discorso inverso: nel bilancio si riporta, a titolo prudenziale, una stima più bassa di quanto poi verosimilmente si andrà ad incassare. In tal senso il valore dell'indicatore dovrebbe cambiare, in misura significativa, ad esito della gestione finanziaria.

	2024	2025	2026
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1 Incidenza spese personale su entrate correnti	75,5%	75,2%	77,6%
3 Spese di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile			
3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	80,8%	82,6%	83,2%
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	6,2%	6,2%	6,2%
3.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	2,6%	1,8%	1,5%
4 Incidenza delle spese per acquisto di beni e servizi sul totale			
4.1 Incidenza della spesa per acquisto di beni e servizi sul totale della spesa corrente	15,7%	13,9%	13,3%
5 Incidenza delle spese per fitti e locazione e per esternalizzazione servizi informatici			
5.1 Incidenza della spesa di locazione dell'immobile sul totale della spesa corrente	0,8%	0,0%	0,0%
5.2 Incidenza della spesa informatica sul totale della spesa	4,7%	4,2%	4,9%
6 Incidenza delle entrate sulle spese			
6.1 Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (competenza)	76,8%	100,7%	100,4%
6.2 Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (cassa)	75,5%		
7 Incidenza delle attività connesse a norme in materia di contenimento di spesa			
7.1 Incidenza delle spese soggette a plafond sul totale delle spese	10,0%	11,2%	10,9%